

INVALSI - 20 aprile 2012

Il Quadro di Riferimento di ITALIANO

- competenza di lettura
- padronanza linguistica
- competenze:
 - pragmatico-testuale
 - lessicale
 - grammaticale
- tipologia dei testi
- formato dei quesiti
- oggetti linguistici
- aspetti/processi
- esempi di quesiti

A cura di
Andreina Petrucci

OBIETTIVI

- migliorare le competenze dei nostri alunni nel campo degli apprendimenti di base, in particolare nella comprensione del testo
- riflettere sui propri metodi di insegnamento
- condividere efficaci proposte didattiche
- conoscere il Quadro di Riferimento INVALSI



Nel mondo anglosassone il termine esprime:
l'insieme delle **conoscenze, abilità e competenze** che rendono il soggetto istruito (*literate*), ossia capace di utilizzare nella **vita reale** quanto ha appreso e di agire, pertanto, in modo autonomo e responsabile, nonchè di **partecipare attivamente alla vita sociale**

“Sia la competenza di lettura sia le conoscenze competenze grammaticali vengono acquisite gradualmente nei diversi livelli scolastici e il loro sviluppo continua nel corso **dell'intera vita** (**INVALSI**, *quadro di riferimento 2011*)

“Le prove INVALSI valutano la competenza di lettura, intesa come **comprensione, interpretazione e valutazione** del testo scritto e le **conoscenze** lessicali e grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola, necessarie al suo sviluppo.” (**INVALSI**, *quadro di riferimento 2006*)

L'abilità di **capire e usare** quelle forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo.

I giovani lettori devono saper costruire un significato da testi di vario tipo. Leggono per **apprendere**, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella **vita di ogni giorno**, e per godimento personale”.

(**IEA PIRLS**, *quadro di riferimento 2006*)

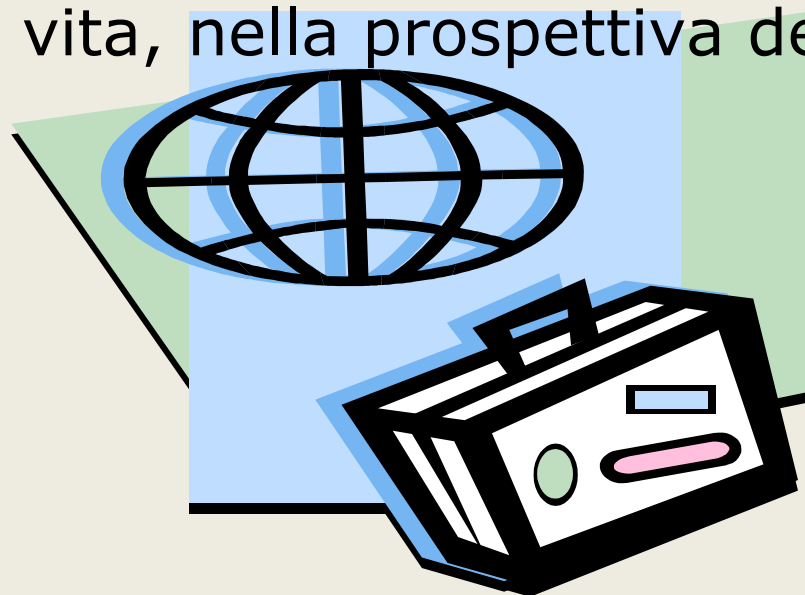
“*Literacy* in lettura significa **comprendere, utilizzare** e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie **conoscenze** e le proprie potenzialità e di svolgere un **ruolo attivo** nella società”. (**OCSE PISA**, *quadro di riferimento 2006*)

... ci sono differenze tra i vari tipi di prova
(IEA PIRLS, INVALSI E OCSE PISA),
ma il quadro di riferimento sulla lettura è
sostanzialmente comune!

UNA VALIGIA PER LA VITA ...

I quadri di riferimento (*framework*) non sono stati elaborati con riferimento ai programmi di studio che, come è noto, sono diversi da paese a paese.

Si assume come prospettiva condivisa l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che in tutti i paesi economicamente avanzati sono considerate una sorta di valigia per la vita, nella prospettiva del *lifelong learning*.



LEGGERE, cosa significa?

L'origine del verbo italiano leggere è chiara per la forma, ma oscura per il significato.

In latino, infatti, *legere* aveva prima il senso di raccogliere e solo in seguito quello di leggere.

Si può pensare, ma è soltanto un'ipotesi, che dall'idea di raccogliere con gli occhi i segni della scrittura si sia passati a quella del leggere.

LEGGERE ...

Vuol dire prima di tutto far passare lo sguardo su parole scritte per comprenderne il significato, e si tratta della lettura che tutti conosciamo, legata alla comprensione di testi scritti di qualsiasi genere.

SI POSSONO ANCHE LEGGERE ...

i simboli di una carta

le note musicali

il pensiero

la paura sul viso

un'altra lingua

i sentimenti

la musica

i fondi del caffè

la fatica

la mano

LETTURA/DECODIFICA: avviene nei primi anni di scuola; il bambino che impara a leggere riconosce segni grafici e li riproduce in una sequenza di suoni o in una immagine mentale



LETTURA/COMPRENSIONE: avviene con l'attribuzione di significati a un testo



ELABORAZIONE di CONOSCENZA: avviene con la trasformazione dei significati desunti dal testo in dati interiori (informazioni, conoscenze, emozioni, mutamenti dei propri repertori mentali) e dipende da **che cosa** abbiamo ricavato dal testo e anche (soprattutto!) da **come** l'abbiamo fatto.

CI SONO VARI LIVELLI DI ELABORAZIONE COGNITIVA DI UN TESTO

- ❑ PRIMO LIVELLO - Elaborazione dei segni grafici
- ❑ SECONDO LIVELLO - Accesso lessicale
- ❑ TERZO LIVELLO - Elaborazione della struttura sintattica
- ❑ QUARTO LIVELLO - Il livello semantico e gli schemi di conoscenze
- ❑ QUINTO LIVELLO - Macrostrutture (modelli)

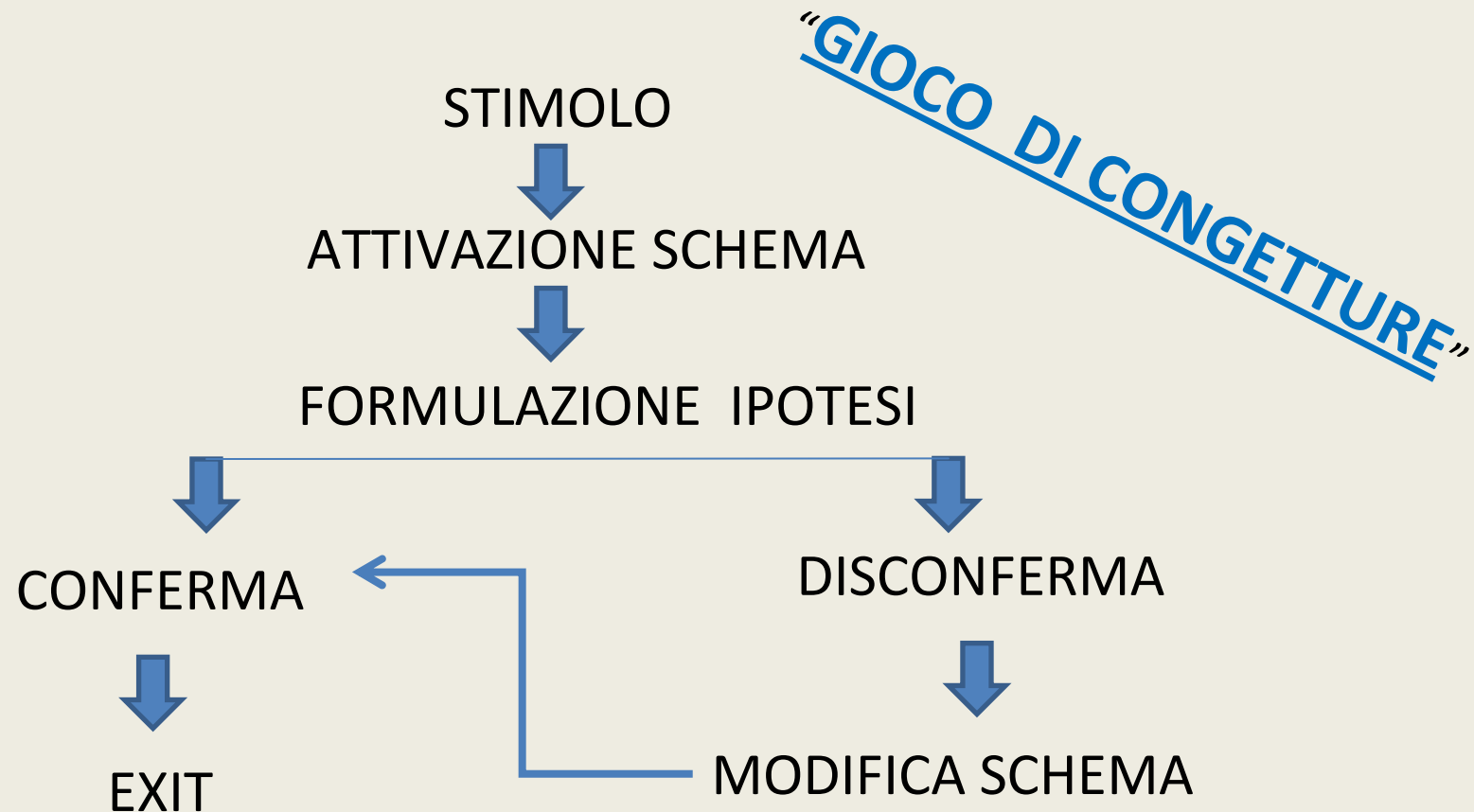
La didattica della lettura, Mario Ambel, Materiali Poseidon, 2009

Per capire, il lettore deve interagire col testo

“Un testo è una *machina* pigra che chiede al lettore di fare una parte del suo lavoro. Un testo è una superficie di manifestazione linguistica il cui contenuto viene costruito attraverso **atti di cooperazione** da parte del lettore, che presuppone del non detto o del già detto (e quindi altri testi, e l'intero universo della conoscenza enciclopedica di un'epoca), che delinea interstizi e spazi bianchi, addirittura postula che il lettore svolga per conto proprio dei capitoli fantasma”.

Lector in fabula-La cooperazione interpretativa dei testi narrativi, Umberto Eco, 1979

L'interazione tra lettore e testo



Un lettore attivo e metacognitivo



Idee di lettura a confronto

MODELLO TRADIZIONALE

- Modello lineare
- Processo statico
- Lettore passivo
- Nessun ruolo interpretativo del lettore
- Atto di semplice estrapolazione di un significato

LA LETTURA COME PROCESSO INTERATTIVO

- Modello interattivo
- Processo dinamico e intenzionale
- Lettore attivo e consapevole
- Lettore metacognitivo
- Atto che risulta dall'uso equilibrato di meccanismi top down e bottom up

Modelli didattici a confronto

MODELLO TRADIZIONALE

- Didattica basata sulla decodifica
- Domande di comprensione più che altro letterale
- Valutazione effettuata dall'insegnante in termini di giusto, sbagliato
- Studente che opera in "solitudine"

LA LETTURA COME PROCESSO INTERATTIVO

- Didattica costruttivista
- Attenzione ai processi
- Progettazione per compiti di lettura
- Crea contesti e "obbliga" gli alunni ad essere attivi
- Didattica metacognitiva
- Studente che opera attraverso e grazie al confronto con gli altri

Se la comprensione è un processo costruttivo ...



DIDATTICA COSTRUTTIVISTA



Didattica
metacognitiva



Co-costruzione
della conoscenza

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI

- E' preparato da un gruppo di lavoro composto da **insegnanti, dirigenti, ricercatori ed esperti.**
- E' un **documento aperto**, che si evolve sulla base di diversi elementi:
 - **esperienza** che via via si sta accumulando con le prove,
 - **riflessione e studio** dei loro **risultati**,
 - **osservazioni** degli **insegnanti.**

L'obiettivo è di fornire strumenti chiari ed efficaci sia per chi prepara le prove, sia per chi legge e utilizza i risultati.

PREMESSA DEL QUADRO DI RIFERIMENTO: LA PADRONANZA LINGUISTICA

La padronanza linguistica consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi e si esplica in tre ambiti:

I. **interazione verbale** (= comunicare verbalmente in vari contesti)

II. **lettura** (= comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)

III. **scrittura** (= produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

In una prova nazionale che
deve essere di semplice
somministrazione e semplice
correzione, per motivi tecnici
è possibile valutare solo

**COMPETENZE
di LETTURA**

**CONOSCENZE
GRAMMATICAL
I**

COMPETENZA PRAGMATICO-TESTUALE

Capacità di individuare, a partire dalla lettura del testo:

- ❑ l'**insieme di informazioni** che il testo veicola,
- ❑ il **modo** in cui queste informazioni sono veicolate: cioè il significato del testo e l'organizzazione logico-concettuale e formale del testo stesso.

Comprende:

- ❑ ricavare informazioni dal testo
- ❑ ricostruire il significato del testo ed interpretarlo
- ❑ individuare le modalità di coesione testuale.

COMPETENZA LESSICALE

Capacità di individuare:

□ **significato, letterale o figurato**, pertinente ad un determinato contesto, di un **vocabolo** (anche non conosciuto)

□ **relazioni di significato** tra vocaboli in vari punti del testo (sinonimia, contrasto, iperonimia, iponimia).

COMPETENZA GRAMMATICALE

Capacità di individuare:

- ❑ **strutture morfosintattiche della frase/del periodo** e le **strutture interpuntive** in funzione della loro pertinenza testuale, dal punto di vista cioè del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo;
- ❑ riconoscere **registri e varietà** linguistiche;
- ❑ individuare lo **scopo** e la **funzione** prevalente del testo.

CONOSCENZE GRAMMATICALI

Nella **seconda sezione della prova** si prevede la verifica di conoscenze di ortografia (primo ciclo di istruzione), morfologia e sintassi:

- ❑ Categorie grammaticali (lessicali: verbo, sostantivo, aggettivo, avverbio; e funzionali: articolo, pronomi, preposizione, congiunzione).
- ❑ Funzioni sintattiche (soggetto e oggetto sintattici, funzione predicativa, copulativa, attributiva, appositiva), rapporti di reggenza, accordo.
- ❑ Rapporti logico-sintattici tra sintagmi e tra frasi (diversi tipi di complementi, frasi coordinate e subordinate).
- ❑ Aspetti sintattici della punteggiatura.
- ❑ Diversi registri e varietà linguistiche.

TIPI DI TESTO PER LIVELLO SCOLARE

Testi: continui - non continui - misti

	TESTI LETTERARI	TESTI NON LETTERARI
Seconda Primaria	narrativo (anche con immagini)	
Quinta Primaria	narrativo	espositivo, narrativo, conativo
Prima Secondaria 1° grado	narrativo	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo
Terza Secondaria 1° grado	narrativo	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo e/o parzialmente argomentativo
Seconda Secondaria 2° grado	narrativo (e/o poetico e/o teatrale)	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo e/o argomentativo

FORMATO DEI QUESITI

di due tipi ...

- **a risposta chiusa**, nei quali lo studente deve scegliere la risposta corretta tra più alternative date
- ✓ **semplici**, cioè composti da una sola domanda con quattro alternative di risposta
- ✓ **complessi**, cioè composti da più domande o item con due o più alternative di risposta.

In alcuni casi, infine, allo studente può essere richiesto di inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista (*cloze*) o di mettere in corrispondenza gli elementi di una lista con quelli di un'altra (*matching*).

▪ **a risposta aperta**, nei quali lo studente deve formulare lui stesso la risposta.

I quesiti aperti possono essere a risposta aperta:

- ✓ **univoca** (quando vi è una sola possibile risposta corretta breve)
- ✓ **articolata** (quando la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta).

Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

Criteri per la formulazione dei quesiti

- Uniformare i livelli di plausibilità dei distrattori
- Evitare formulazioni di risposte errate che siano in netta opposizione con quelle corrette
- Variare la collocazione della risposta corretta
- Uniformare la lunghezza delle opzioni di risposta
- Uniformare il formato morfosintattico dei distrattori
- Mantenere un limite massimo di lunghezza dei distrattori entro una riga e mezzo
- Evitare formulazioni vaghe e ambigue
- Evitare la doppia negazione
- Evitare domande con formulazione negativa
- Formulare le domande in forma interrogativa tradizionale

da lavori di gruppo

Nella formulazione dei quesiti, si osservano i seguenti criteri generali:

- ☐ le domande sono distribuite sulle diverse parti del testo;
- ☐ le domande si incentrano su aspetti nodali o comunque significativi per la comprensione locale o globale del testo;
- ☐ le domande sono caratterizzate da diversi livelli di difficoltà, in modo da coprire un'ampia scala di prestazioni degli studenti, dalle più basse alle più alte;
- ☐ il numero di domande di comprensione del testo è tale da consentire una misura sufficientemente robusta della competenza oggetto di rilevazione.

Domanda a scelta multipla semplice

A3. Da che cosa si capisce che Lara era la [formica] più forte?

- ☐ A. Era la più grande delle tre
- ☐ B. Lavorava più di tutte
- ☐ C. Portava il suo carico da sola
- ☐ D. Spingeva il carico più pesante

(La forza del moscerino, II primaria 2009-2010)

Domanda a scelta multipla complessa

A8. Quali delle seguenti caratteristiche, secondo il testo, aveva Tazio Nuvolari?

Metti una crocetta per ogni riga.

Caratteristiche	Sì	No
------------------------	-----------	-----------

a. Era molto anziano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
----------------------	--------------------------	--------------------------

b. Era cortese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
----------------	--------------------------	--------------------------

c. Sembrava malinconico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------	--------------------------	--------------------------

d. Era timido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------------------	--------------------------

e. Faceva il meccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------	--------------------------	--------------------------

(Mantova, seconda infanzia, I secondaria 2009-2010)

ESEMPIO DI CLOZE

**A17. Nel riquadro sotto c'è la fine del racconto.
Scrivi in ogni spazio la parola che manca, scegliendola
nella lista qui sotto. La prima parola è già scritta.
Fai attenzione perché ci sono due parole in più di quelle
che ti servono!**

*dissero / dormire / era / mangiare / riaddormentata /
ringraziarono / sentì / svegliarono*

Il problema ...era..... risolto.

Sara, Lara e Mara il moscerino.

"Tornaci a trovare!" gli in coro. "E anche
tu, chiocciola! Ma la prossima volta mettiti
a..... un po' più in là!"

La chiocciola non le nemmeno;
si era già

(La forza del moscerino, II primaria 2009-2010)

Domanda a risposta aperta univoca

A4. Dove viveva la protagonista prima di andare a Mantova?

Scrivilo:

(Mantova, seconda infanzia, I secondaria 2009-2010)

A18. Nella parola “diventarlo”, alla riga 69, il pronome “lo” quali parole del testo sostituisce? Trascrivile sulla riga qui sotto.

.....
(Le estati del rancore, III secondaria di I grado 2009-2010)

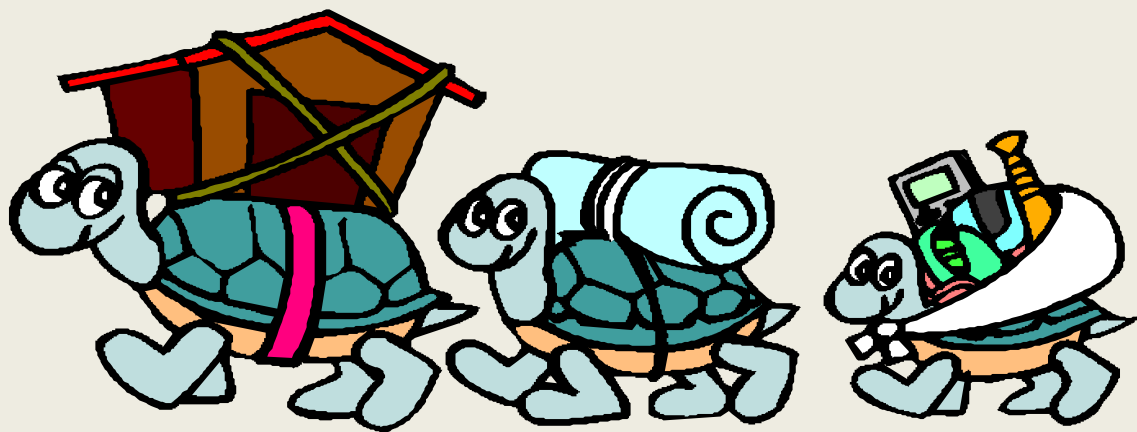
Domanda a risposta aperta articolata

A5. Due ragazzi, Alberto e Bruno, hanno letto il testo. Alberto ritiene che quanto qui narrato sia frutto di invenzione fantastica, Bruno invece pensa che il testo sia il resoconto di esperienze realmente accadute. Chi ha ragione? Spiega la tua risposta.

.....
.....
(Esempio di prove di II secondaria II grado)

OGGETTI LINGUISTICI VALUTATI e PROCESSI “MOBILIZZATI” dalle PROVE

I quesiti valuteranno contemporaneamente degli oggetti linguistici, appartenenti a diversi ambiti di appartenenza, e degli aspetti ovvero processi cognitivi messi in atto.



COMPETENZA TESTUALE

Possibili OGGETTI linguistici valutati

Comprensione locale e globale del testo:

- parafrasi
- sintesi
- confronto di contenuti testuali
- riconoscimento della gerarchia tra le informazioni implicite
- riconoscimento informazioni implicite
- individuazione tema
- interpretazione del suo significato complessivo
- individuazione di elementi specifici
(ad esempio personaggi, azioni, ruoli, ambiente, ecc.)

COMPETENZA TESTUALE

OGGETTI linguistici valutati

Organizzazione logica entro e oltre la frase:

- relazioni interne alla frase (tempo, spazio, causa, fine, condizione, mezzo, modo, (s)vantaggio, comparazione, ecc.);
- relazioni tra i significati di frasi indipendenti o porzioni di testo (motivazione, consecuzione, riformulazione, esemplificazione, opposizione, particolareggiamento, generalizzazione, successione temporale, ecc.);
- individuazione dei riferimenti pronominali, anafore e in genere degli elementi di coesione del testo.

COMPETENZA TESTUALE

OGGETTI linguistici valutati

Aspetti formali e retorici:

- disposizione (tipo)grafica del testo
- varietà di registro
- principali figure retoriche
- principali forme metriche
- generi testuali
- modelli strutturali propri dei testi non continui



COMPETENZA LESSICALE

OGGETTI linguistici valutati

- Aspetti morfologici del significato (derivazione, alterazione, composizione);
- significato contestuale delle parole;
- relazioni di significato tra parole (sinonimia e antonimia, iponimia e iperonimia, campi semantici);
- uso figurato del lessico.

COMPETENZA/CONOSCENZA GRAMMATICALE

OGGETTI linguistici valutati

Nella **seconda sezione della prova** si prevede la verifica di conoscenze di ortografia (primo ciclo di istruzione), morfologia e sintassi:

- Categorie grammaticali (lessicali: verbo, sostantivo, aggettivo, avverbio e funzionali: articolo, pronomi, preposizione, congiunzione);
- funzioni sintattiche (soggetto e oggetto sintattici, funzione predicativa, copulativa, attributiva, appositiva), rapporti di reggenza, accordo;
- rapporti logico-sintattici tra sintagmi e tra frasi (diversi tipi di complementi, frasi coordinate e subordinate);
- aspetti sintattici della punteggiatura.

1 Ortografia

Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (*gliel'ho detto*), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'*h*, della *q*, dei digrammi, ecc.).

2 Morfologia

Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.).

3 Formazione delle parole

Parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (*ferro da stiro, asilo nido*).

4 Lessico e semantica

Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.

5 Sintassi

Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione preverbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi; gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.

6 Testualità

Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

INVALSI E PROCESSI DI LETTURA

I PROCESSI TESTATI DALLE
PROVE INVALSI SONO 7

OBIETTIVO STRATEGICO ... NON
SOLTANTO INSEGNARE LA
STRUMENTALITA' DEL LEGGERE, MA
ATTIVARE I NUMEROSI E COMPLESSI
PROCESSI COGNITIVI SOTTESI AL
COMPRENDERE



1. Riconoscere e comprendere il **significato letterale e figurato** di **parole ed espressioni**; riconoscere le relazioni tra parole (ad es. campo semantico, sinonimia, antonimia ecc.)

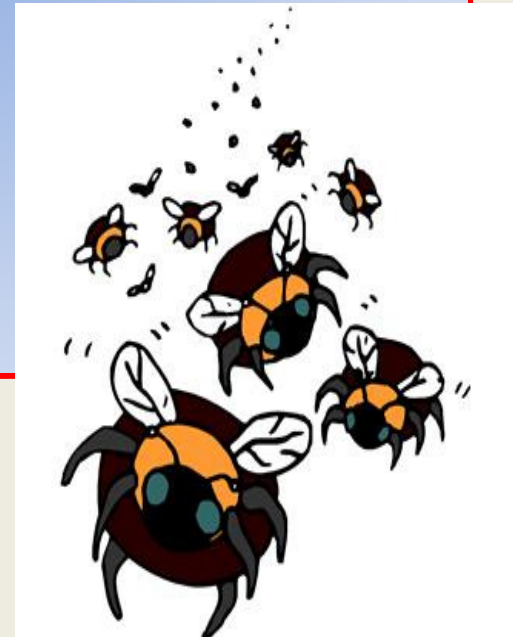
Ad esempio ... (processo 1)

V'è la regina, sovrana incondizionata di tutta la comunità, e vi sono le operaie, a cui spettano tutte le incombenze, tranne quella di riprodursi ...

Invalsi/5° primaria 2009-10

Nella frase: “V'è la regina ... e vi sono le operaie, a cui spettano tutte le incombenze..”la parola “incombenza” significa

- A.Punizione
- B.Disturbo
- C.Carica
- D.Compito

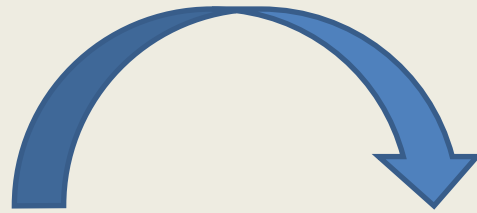


2. Individuare informazioni date **esplicitamente** nel testo, anche se rielaborate in forma parafrastica nella domanda e nella risposta.



Ad esempio ... (processo 2)

“ Al mattino per Anina fu molto difficile spiegare ai genitori l'enorme macchia di bagnato sul pavimento e la porta rotta...”
(IEA Pirls 2006)



Scrivi una cosa che Anina trovò molto difficile spiegare ai genitori.



3. Fare un'**inferenza** diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni contigue date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Ad esempio ... (processo 3)

A4. Dove viveva la protagonista prima di andare a Mantova?

Scrivilo:

(Mantova, seconda infanzia, I secondaria 2009-2010)

Per rispondere lo studente deve fare

un'inferenza diretta basandosi su un'informazione data nel testo

(".....la separazione forzata da mio padre che era rimasto a Torino...").

4. Cogliere le relazioni di **coesione** testuale (organizzazione logica entro e non oltre la frase): ad es. **connettivi**, catene anaforiche, ecc.



Ad esempio ... (processo 4)

Con quale espressione potresti unire le due frasi che seguono (righe 6-10)

"[...] la capacità di esprimersi con un ricco e articolato vocabolario sta diventando il primo elemento di successo nelle società in rapida trasformazione."

"La maggior difficoltà che si incontra nel *riciclare* lavoratori anziani o nel formare lavoratori giovani è il loro *povero* italiano."

Prova nazionale 2008-2009

- A. Però
- B. Anche se
- C. **Infatti**
- D. Eppure



5.a Ricostruire il significato, di una parte più o meno estesa del testo (ad es. un periodo, un paragrafo, una sequenza) integrando più informazioni e concetti.



Ad esempio ... (processo 5a)

Le tre sorelle si misero a spingere la pietra con tutte le forze, ma il sasso non si spostò nemmeno di un pochino così. Spinsero da destra, da sinistra, da dietro, da davanti, di lato, di traverso ... ma la pietra liscia era troppo pesante e non si mosse di un millimetro. Le formiche erano sudate e stanche, mentre l'entrata della loro casa era sempre chiusa.

Invalsi / 2°Primaria/2009-10

Perché le formiche erano “sudate e stanche”?

A. Perché avevano fatto molta fatica

B. Perché avevano fatto molta strada

C. Perché avevano preso troppo sole

D. Perché avevano spinto le provviste

5.b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti (ad es. riconoscerne il tema attraverso una sintesi)

Ad esempio ... (processo 5b)

Quale tra le seguenti frasi è la più adatta a sintetizzare il racconto?

A. Una moglie tenta senza alcun successo di difendere il marito da un dottore in malafede.

B. Un illustre medico dimostra l'esattezza della sua diagnosi nonostante molti gli dessero torto

C. Un assistente non si fa nessuno scrupolo pur di difendere la fama del suo professore

D. Un paziente, non fidandosi dei suoi dottori, trasforma una semplice indigestione in una malattia mortale

(INVALSI-prova nazionale-2007/2008)

6. Sviluppare
un'**interpretazione** del testo
riflettendo sul suo contenuto
e/o sulla sua forma
(ad es. individuare la morale,
lo scopo, il genere testuale)



Ad esempio ... (processo 6)

Questo racconto è stato scritto soprattutto per:

- A. Divertire e far riflettere
- B. Far capire che gli scherzi finiscono male
- C. Insegnare a rispettare l'arte dei pittori
- D. Descrivere le abitudini di altri popoli

Invalsi 5° Primaria 2008/2009

7. **Valutare il contenuto** e/o la **forma** del testo (individuandone ad esempio plausibilità delle informazioni, efficacia comunicativa, validità dell'argomentazione, ecc.) alla luce delle proprie esperienze e conoscenze



Ad esempio ...(processo 7)

In una lettera possiamo riconoscere il **contenuto** (le cose che dice) e lo **stile** (il modo in cui sono scritte).
Indipendentemente da quella con cui sei d'accordo, secondo te quale lettera è migliore? Giustifica la tua risposta facendo riferimento allo stile in cui è scritta una delle due lettere, o entrambe.

.....
.....
.....

(Da OCSE PISA 2000, *Graffiti*)

Per rispondere lo studente deve esprimere un giudizio spiegando la propria opinione con riferimento allo stile e alla forma di una o di entrambe le lettere.

GLI AUTORI DELLE PROVE

- l'INVALSI si avvale della fondamentale collaborazione di **oltre 200 docenti ed esperti provenienti dal mondo della scuola.**
- solo chi opera direttamente nel mondo delle scuola è in grado di formulare domande adeguate e significative.

LA COSTRUZIONE DI UN FASCICOLO



Struttura tipica di una prova di Italiano del primo ciclo di istruzione (SNV e PN)

Testo narrativo
Domande 18-20

Testo espositivo (anche
regolativo o
argomentativo), continuo
o misto
Domande 15-19

Grammatica
Domande 10-11

Struttura tipica di una prova di Italiano del secondo ciclo di istruzione

**Testo
iniziale**
Domande 2.

**Testo
narrativo**
Domande 18

Testo misto
Domande 4

**Testo
espositivo**
Domande 17

Grammatica
Domande
12.

Proposte di lavoro

- Proporre alla classe prove INVALSI, OCSE PISA o simili con lo scopo di discutere e farsi spiegare il motivo delle varie scelte (attivazione di processi metacognitivi).
- Riconoscere la diversa funzione delle domande; classificarle in base a tale funzione.
- Attraverso l'analisi dei quesiti e l'individuazione degli aspetti di competenza implicati (anche aiutandosi con la griglia INVALSI), riconoscere i processi sottesi alle domande delle Prove INVALSI.
- A partire da testi di comprensione già predisposti, analisi delle domande ad essi associati ed individuazione dei processi sottesi.
- A partire da un qualunque testo, far produrre domande, esplicitando i processi ad essi sottesi.

INSEGNARE A FARE DOMANDE

Sviluppare la competenza interrogativa è un obiettivo primario per la scuola.

Una buona domanda suppone:

1. una chiara focalizzazione del tema
2. una puntuale definizione del campo e dell'oggetto che si vuole indagare
3. una precisa definizione dei piani di lingua che si vogliono valutare
4. una formulazione linguistica inequivoca e trasparente
5. un umile decentramento.

La qualità delle risposte dipende dalla qualità delle domande. Fare buone domande è molto più difficile che dare semplici

GRAZIE PER LA
VOSTRA ATTENZIONE

